

**Tuttoteatro**  
di Liliana Ugolini  
Editrice Joker 2008  
pagg. 126 € 15,00

**Il volume raccoglie la produzione teatrale di Liliana Ugolini, poetessa nota per la sua ricerca interdisciplinare tra teatro e poesia. Si tratta di lavori poetici messi nello spazio alla ricerca di una teatralità del verso poetico. Utile ed esplicativa la prefazione di Sandro Montalto sulla originalità di questa esperienza drammaturgica a cui fanno eco, in conclusione di volume, gli articoli della stessa autrice dal titolo "Teatralità della poesia e poeticità del teatro" e soprattutto "La scrittura in scena" in cui la Ugolini pone 10 domande a quattro autrici proprio sul tema che lei ha sviluppato con le sue opere: il rapporto tra teatro e poesia.**



Liliana Ugolini è nata nel 1934 a Firenze e ivi risiede.

Nel 1980 ha pubblicato in proprio la raccolta di poesie *Il Punto* e nel 1993 a Firenze, nelle edizioni Gazebo, il volume di versi *La baldanza scolorata*. Con le medesime edizioni sono usciti i seguenti volumi: *Flores* (1994); *Bestiario* (1995) entrambi illustrati con disegni di Giovanna Ugolini; *Fiapoesbesie/vagazioni* (1996), con opere di grafica al computer di Marco Zoli. Altri volumi di poesia pubblicati sono: *Il corpo-gli elementi* (edizioni Maso delle Fate 1996), con opere di grafica al computer di Marco Zoli; *L'ultima madre e gli aquiloni* (Polistampa 1998) da cui è stata tratta una lettura scenica con musica nell'ambito di una serie di spettacoli sul corpo e la malattia curati da Gianni Marrani, *Celluloide* (libretto d'arte edito da Stelle Cadenti, con interventi di G. Coppola, G. Fiume, V. Finocchiaro, F. Arigoni, G. Ugolini, 1998); *Una storia semplice* (libretto d'arte edito da Morgana edizioni con intervento di Rebecca Hayward, 1999). *Marionetteemiti* (edizioni Esuvia 1999) con riproduzioni di collages di Giovanna Ugolini. Dal testo è stata tratta una messa in scena per teatro da appartamento. *Pellegrinaggio con eco* (edizioni Gazebo 2001). Dal testo è stata tratta una mise en espace teatrale. *Imperdonate* con foto della scenografa Laura Viliani (Morgana Edizioni libri d'Arte) da cui è stato tratto lo spettacolo omonimo già andato in scena. *La Pissera* con Rosaria Lo Russo e Maria Pia Moschini per l'Archivio e la memoria della scrittura delle donne a cura di Ernestina Pellegrini, Ed. Ripostes. *Spettacolo e Palcoscenico* Ed. Campanotto dal quale è stato tratta l'opera teatrale *Palcoscenico* interpretata da Giusi Merli e Sabina Cesaroni e *La Favola dello Spettacolo* con Gianni Broi, Giada Primavera, Giovanna Ugolini, Liliana Ugolini (teatro da appartamento). Cura da anni per "Pianeta Poesia" diretto da Franco Manescalchi per il Comune di Firenze, la poesia multimediale e la scrittura in scena. Ha curato con Franco Manescalchi l'antologia di poesia contemporanea *Carteggio* ed. Polistampa e "Pianeta Poesia" documenti edito dal Comune di Firenze.

Quello di Liliana Ugolini è un nome noto a chi si occupa del territorio di ricerca tra poesia e teatro, quella zona affascinante che coltiva il potere multiforme e svelante dell'oralità senza tuttavia investire i versi di un potere che non hanno, senza cioè snaturarli e violentarli. Il problema dell'oralità è vasto e complesso, e non è questa la sede per approfondirlo. Occorre però lanciare un grido d'allarme di fronte al proliferare di *reading* di poesia nei quali il verso è assoggettato all'istrionismo del lettore, o al palato spesso del pubblico, mentre la musicalità interna e peculiare del testo poetico (quando c'è) viene del tutto stravolta, e passa l'idea di una poesia come stampella per non si sa bene quale "espressione" umana compromessa in realtà con la spettacolarizzazione.

Fortunatamente vi sono scrittori interessati a qualcosa di ben diverso: alla parola che in *sinergia* con altre arti ed espressioni si fa teatro, alla parola non spettacolarizzata ma che *concorre allo spettacolo*. Il tutto in testi

che non sono canovacci ma opere compiute, spesso cucite su figure del mito (materiali con i quali costruire una rappresentazione del mondo e del sé, la quale è sempre e per forza una interpretazione). E soprattutto, con alle spalle una concezione di poesia non come vaga poeticità, espressione puerile di sensazioni illanguidite o edulcorate (come è in molta poesia, dobbiamo purtroppo dirlo, soprattutto femminile), ma come espressione a suo modo civile, partecipe, sociale, consapevole della storia, ancora una volta ancorata all'idea della poesia classica, per sua natura legata all'oralità e dunque teatrale in un modo sideralmente lontano dagli istrionismi contemporanei.

Tutto questo, beninteso, non significa che la Ugolini non sia una poetessa, anzi: nasce poeta e scrive opere che vivono sulla pagina, dotate dei caratteri tipici della poesia *scritta*, fin dalla prima opera *Il Punto* pubblicata come autoedizione nel 1980, i cui testi sono palesemente interessati alla disposizione sulla pagina, al ritmo del verso che ovviamente non coincide con quello della lettura, e si basano anche su allitterazioni e assonanze distanti alcuni versi e dunque fatalmente volatili alla lettura a voce alta... Eppure già in quei testi si registra una attenzione al parlato: «Elettrizzato / annuncio di godimento / in fretta / ordina, / allinea, / raccoglie / un ooooohh! / di bocche piene». I temi, poi, sono già alcuni di quelli che diverranno preponderanti: gli affetti (soprattutto la madre), il viaggio con riflessioni sul paesaggio come specchio dello stato d'animo, la denuncia della guerra e l'interagire delle forme di espressione. [...]

*dalla Prefazione di Sandro Montalto*

Per maggiori riferimenti:

Edizioni Joker – Novi Ligure (AL)

tel. 0143.322383 [www.edizionijoker.com](http://www.edizionijoker.com)  
[uff.stampa@edizionijoker.com](mailto:uff.stampa@edizionijoker.com)

Liliana Ugolini

[info@lilianaugolini.it](mailto:info@lilianaugolini.it) – [www.lilianaugolini.it](http://www.lilianaugolini.it)